

Dalla Redazione - di E. B.

Il primo numero del Gufo del 2008 risulterà forse un po' corposo ma siamo finalmente riusciti a metterci in pari con i riassunti dei verbali dal Consiglio Direttivo e di questo ringraziamo Anna Tandura. Ricordiamo che la fine del 2007 ha visto la nomina del nuovo C.D. che si è riunito per la prima volta il 3 dicembre del 2007, vi invitiamo quindi a prendere visione delle nomina delle cariche nel verbale del giorno.

Damiano Bianchi ci invia la cronaca del salvataggio che ci ha visto gareggiare - e vincere - contro gli Alpini in uno degli scenari di Operazione Forno Rosso e, a questo proposito invitiamo i partecipanti al campo a scrivere ancora.

Nino Lontani ci riporta ad una realtà che ormai sta diventando un flagello nelle nostre zone, la Processionaria del Pino, mentre Maurizio Ferrari ci invia la buona notizia del salvataggio, almeno per ora, di una bellissima farnia.

Interessante l'attività intrapresa ormai da qualche anno da un gruppo di GEV al seguito del Maestro Guglielmo, ringraziamo quindi Monica Macchiavelli per ricordarci che lo Judo non è solo Sport. Vorremmo inoltre portare la vostra attenzione su alcune attività:

- Come leggerete su questo numero, al Centro Visite di Villa Torre il gruppo di educazione ambientale ha allestito una biblioteca con volumi accessibili e consultabili da tutti, nel suo articolo Marica ci invita non solo a frequentarla ma anche a far crescere questo prezioso strumento donando riviste, libri, CD etc...
- Quest'anno festeggiamo il Ventennale dell'Associazione. Il prossimo numero del Gufo sarà dedicato in buona parte a questa importante ricorrenza, vi sollecitiamo quindi a partecipare comunicandoci idee, articoli e quant'altro ritenete possa essere indicativo della nostra attività.
- Infine ricordiamo a tutti i censitori di contattare **Manuela Bettini** per il **Censimento Ungulati**.

A tutti, buona lettura dalla Redazione.

Dalla redazione Pag 1

Dal consiglio direttivo Pag 2/7

Censimento ungulati Pag 7

Al Centro Visite di Villa Torre.... Pag 8

Le cicogne volano ancora Pag 8

OPERAZIONE FORNO ROSSO Cronaca di una "tragedia" preannunciata Pag 9

PROCESSIONARIA. I nidi vengono al pettine Pag 9

Cronaca di un abbattimento annunciato.... Pag 10

GEV & JUDO Pag 11

5x1000 Pag 12

A TUTTE LE G.E.V. CON NOMINA CACCIA O INTERESSATE AD UN CORSO DI ESTENSIONE

Sicuramente le varie norme e leggi che regolamentano la caccia sono fra le più complesse. L'esigenza di un costante aggiornamento richiesto da molte G.E.V. va però indirizzato verso gli argomenti per i quali è maggiore il bisogno di approfondimento.

Non è possibile rifare, per guardie già abilitate, un corso completo come quello per l'estensione caccia che comporta dodici lezioni.

Su questioni basilari, spesso è sufficiente rileggere quanto già stabilito e spiegato dalle leggi: L. 157/92, L.R. 8/94, regolamento ungulati e L.R. per la definizione del calendario venatorio.

A chi è interessato chiediamo quindi di compilare il questionario allegato e consegnarlo a Villa Tamba oppure di inviarlo via Fax ai numeri: 0516347464 o 053424123, al fine di procedere, prima della prossima stagione venatoria, ad alcune serate di aggiornamento e ripasso.

IL GUFO

Dai Consigli Direttivi

Per ragioni di spazio in questa rubrica è riportato un succinto riassunto del verbale delle riunioni, ricordiamo che il verbale completo è consultabile in Sede.

Riunione del C.D. del 16 LUGLIO 2007, presenti: il Presidente Minarelli Valerio, il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna, i Consiglieri: Bettini Manuela, Brini Massimo, Cocchi Armando, Gatti Gabriele e Nucci Claudia; invitati i Soci: Bergonzoni Cristina, Bongiovanni Elisabetta, Daldi Sauro, Fiorentini Enrico e Lontani Nino.

Ordine del Giorno:

- 1) Calendario assemblee di zona in preparazione dell'Assemblea Ordinaria;
- 2) Definizione e approvazione dell'aggiornamento organigramma incarichi e responsabilità del Corpo a livello provinciale;
- 3) Illustrazione e approvazione del nuovo Verbale di ispezione di cose o luoghi diversi dalla privata dimora;
- 4) Regolamento d'uso e gestione dei veicoli di proprietà CPGEV con particolare attenzione ai nuovi veicoli;
- 5) Regolamento per il comportamento dei Soci GEV in attività coordinate con Enti e Consulta;
- 6) Il punto sui nostri strumenti di comunicazione-informazione (interna ed esterna);
- 7) Comunicazioni sul bilancio consuntivo 2006;

Varie ed eventuali.

1) Il Presidente ricorda ai presenti le date individuate per le due importanti Assemblee Ordinarie dei soci da effettuarsi entro la fine del 2007: il 26 settembre 2007 l'Assemblea di approvazione del Bilancio consuntivo 2006, il 26 novembre 2007 l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il rinnovo delle cariche sociali. In vista di quest'ultima è necessario stabilire le date per le riunioni di zona. Vengono individuate le seguenti date: 26 luglio zona Montagna, 10 ottobre zona di Casalecchio, 24 ottobre zona di San Lazzaro. Per Imola e San Giovanni occorrerà contattare i responsabili.

2) Minarelli illustra la proposta di organigramma distribuita in precedenza e che la maggior parte dei consiglieri ha avuto modo di esaminare, precisa che di fatto si tratta di una fotografia della situazione attuale. Dopo alcune osservazioni e proposte di modifica di cui il Presidente prende nota, l'organigramma viene approvato all'unanimità.

Al termine il Presidente raccomanda ai responsabili dei gruppi di lavoro Caccia e Prontuari di attivarsi al più presto per gli aggiornamenti necessari in vista dell'apertura della stagione venatoria.

3) Gatti illustra il modello di verbale di ispezione di cose o luoghi diversi dalla privata dimora, precisando che prima della definitiva approvazione è necessario il confronto con la Polizia Provinciale e con le Polizie Municipali con cui il Raggruppamento collabora. Non ci sono particolari osservazioni in merito.

4) Il nuovo Regolamento d'uso e gestione dei veicoli di proprietà CPGEV è stato distribuito prima della riunione, Cocchi chiede alcuni chiarimenti in seguito ai quali gli articoli 3 e 4 della stesura originale vengono in parte modificati, e con queste modifiche il Regolamento in oggetto - allegato 2 al presente verbale - viene approvato all'unanimità.

5) Il Presidente propone, per favorire la riconoscibilità del Raggruppamento all'interno delle attività di Protezione Civile svolte insieme alle altre organizzazioni della Consulta, che le Gev indossino sempre l'abbigliamento con il logo del CPGEV. La proposta viene approvata all'unanimità.

Tenuto presente l'ora avanzata e l'importanza di alcune comunicazioni non inserite nell'ordine del giorno, il Direttivo stabilisce di rinviare alla prossima riunione i punti 6 e 7 e di passare alle varie dando la parola a Nucci e poi a Daldi per un'istanza della zona Montagna.

Nucci: l'argomento riguarda i rimborsi spesa per chi utilizza il proprio automezzo, essi sono giudicati scarsi in considerazione all'elevato numero di chilometri che sull'Appennino devono essere percorsi per controllare il territorio, nonché per partecipare alle riunioni di servizio. L'uso del proprio veicolo inoltre diventa quasi inevitabile poiché la zona è dotata di un solo mezzo dell'Associazione.

La richiesta è, quindi, di aumentare l'entità del rimborso chilometrico, eventualmente solo per le Gev che risiedono in montagna. Dalla discussione emerge che il rimborso deve essere uguale per tutte le zone, mentre il C.D. ritiene percorribile la possibilità di dotare la zona montagna, per il periodo estivo, di un ulteriore mezzo recuperandolo da Villa Tamba o da Casalecchio.

Daldi: riferisce di aver assistito al comportamento di una Gev contrario ai principi stabiliti dal regolamento generale e dà lettura di un resoconto a sua firma. Il Direttivo, dopo approfondita discussione ed attenta valutazione, stabilisce che il Presidente e alcuni Consiglieri convochino la GEV segnalata per verificare l'evento e riferiscano alla prossima riunione di C.D., nella quale saranno adottate le eventuali sanzioni previste dall'art. 6 comma j) del Regolamento Generale.

Per ultimo Cocchi chiede l'autorizzazione per l'acquisto di una fotocopiatrice per la sede di San Lazzaro, la spesa è di 550 euro. L'apparecchio servirà anche come stampate, e nel prezzo è compresa una garanzia di 12 mesi. L'assistenza tecnica sarà gratuita perché fornita da una Gev della zona. Il Direttivo approva.

Non essendovi altre richieste di

intervento, rinviati i punti 6) e 7) all'odg, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24:00.

Riunione del C. D. del 3 SETTEMBRE 2007, presenti: il Presidente Minarelli Valerio, il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna; i Consiglieri: Bettini Manuela, Brini Massimo, Cocchi Armando, Gatti Gabriele, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Nucci Claudia; assistono inoltre in quanto invitati il Proboviro Rigoni Marco; i Soci: Bergonzoni Cristina, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Greco Orio e Ricci Roberto.

Ordine del Giorno:

- 1) Calendario assemblee di zona in preparazione dell'Assemblea Ordinaria Provinciale per il rinnovo delle cariche sociali;
- 2) Progetto VolaBo: produzione di nostro materiale divulgativo sulle leggi e sulle Gev;
- 3) Aggiornamento organigramma incarichi e responsabilità del Corpo a livello provinciale;
- 4) Regolamento per il comportamento dei soci Gev in attività coordinate con Enti e Consulta;
- 5) Comunicazioni sul Bilancio consuntivo 2006;

Varie ed eventuali.

1) Si stabiliscono le seguenti date per le assemblee di zona: oltre a quelle già fissate nel precedente Direttivo (10 ottobre a Casalecchio di Reno e 24 ottobre a San Lazzaro di Savena) viene prevista per il 18 settembre la riunione a San Giovanni in Persiceto, l'11 ottobre a Bologna e il 18 ottobre a Imola. Nella zona Montagna la riunione si è già tenuta il 30 agosto u.s.

2) Minarelli ricorda ai presenti la necessità di creare un gruppo di lavoro per dare avvio al progetto finanziato da VolaBo, al fine di elaborare un opuscolo divulgativo sulle norme ambientali di competenza delle Gev da distribuire ai cittadini, e da realizzare secondo le caratteristiche specificate nel progetto. Viene dato mandato ad Tandura Anna di coordinare il gruppo che si dovrà attivare entro la fine di settembre. I responsabili di zona sono incaricati di ricercare tra i Soci disponibili e motivati al progetto.

3) Il Presidente comunica che sono giunte le seguenti richieste di modifica all'organigramma approvato nel corso del C.D. del 16 luglio 2007:

Zona Bologna: sostituzione di Brenda Greeves con Chiara Generali;
Arpa: sostituzione di Paolo Zanetti e Sergio Costa con Barbolini Wainer, Berti Ivano, Bugamelli, Carpanelli Gabriele, Migliori Mauro, Giuliani Giorgia e Bevilacqua;
Animali d'affezione: si aggiunge Centanni Daniela;
Protezione Civile: si aggiunge Chiara Generali;

..... segue

Censimenti: si aggiunge Milani Moreno.

Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

4) Si prende atto che la decisione sull'argomento è già stata adottata nel corso del Direttivo precedente.

5) Viene rinviato alla prossima riunione del Consiglio Direttivo, fissata per il giorno 20 settembre 2007.

6) Il Presidente informa, con soddisfazione, che la Regione Emilia Romagna ha assegnato, alla Provincia di Bologna, un cospicuo contributo per finanziare le attività delle Guardie Ecologiche.

Per il nostro Raggruppamento è un notevole risultato in quanto l'entità del finanziamento è stabilita in base ad una serie di parametri: numero di soci, ampiezza di territorio, verbali comminati, progetti attuati, per citarne alcuni; questo significa che il CPGEV ha raggiunto la consistenza maggiore in ambito regionale.

Il Presidente comunica ai membri del Consiglio Direttivo che Bertoni Paola ha presentato lettera di dimissioni da membro del C.D., e ne dà lettura. Il C.D. ascolta con attenzione, segue uno scambio di opinioni in merito al contenuto della medesima e quindi respingere le dimissioni con 11 voti a favore e 1 astenuto.

Merli illustra una serie di iniziative previste per il mese di settembre che richiedono la presenza di numerose Gev.

Viene proposta la GEV Ricci Roberto in affiancamento alla coordinatrice Parmeggiani Gabriella. Ricci in questi ultimi mesi ha collaborato efficacemente con Merli (incaricato dal C.D.) per la ripresa delle attività nella zona, è questo il motivo per cui viene proposto. Il Direttivo approva all'unanimità la nomina, con la raccomandazione che dovrà essere la riunione dei Soci di zona, prevista per il 18 settembre, ad esprimere il proprio consenso.

Bettini informa che la Provincia di Bologna, in collaborazione con il Parco dei Laghi, sta organizzando un censimento al bramito del cervo per il mese di ottobre. Chiede l'autorizzazione al C.D. per collaborare al censimento come CPGEV. Il Direttivo approva all'unanimità.

Merli propone la cancellazione dal libro soci di: CHIODINI VASCO e VERDASTRI VIRNA per dimissioni; LORENZELLI MASSIMO e ROSSINI ELISABETTA per decadenza causa inattività. Il Consiglio Direttivo all'unanimità

delibera la cancellazione dal libro soci dei 4 nominativi sopra specificati.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24:15.

Riunione del C.D. del 12 NOVEMBRE 2007, presenti: il Vicepresidente Buffagnotti Cesare, il Tesoriere Lapolla Francesco, la Segretaria Tandura Anna; i Consiglieri: Bettini Manuela, Brini Massimo, Cocchi Armando, Merli Roberto, Monducci Gianfranco e Padovani Piero; assistono i Soci: Daldi Sauro e Ferrari Maurizio. Assume temporaneamente la Presidenza della riunione il Vicepresidente Buffagnotti, in attesa dell'arrivo del Presidente, che ha comunicato telefonicamente il suo ritardo.

Ordine del Giorno:

1) Valutazioni sulle Assemblee di zona e definizione della proposta delle candidature per il prossimo Consiglio Direttivo. Preparazione dell'Assemblea statutaria del 26 novembre;

2) Valutazioni sull'andamento dell'esercitazione di Protezione civile "Forno Rosso"; 3) "Progetto VolaBo: produzione di nostro materiale divulgativo sulle leggi e sulle Gev;

Varie ed eventuali.

Buffagnotti propone di invertire l'ordine del giorno in attesa dell'arrivo del Presidente, i Consiglieri accettano.

4) Merli relaziona sul lavoro svolto dal Raggruppamento per il progetto ATO5, i risultati sono stati proficui sotto tutti i punti di vista.

Propone, in vista delle prossime festività, di omaggiare i Docenti che, in occasione dell'ultimo corso di formazione e/o di aggiornamento, sono intervenuti gratuitamente alle lezioni. Il Consiglio Direttivo approva all'unanimità.

Merli comunica i nominativi di nuovi soci da iscrivere a registro in quanto hanno prestato giuramento: 1) FREGNI CESARE; 2) MONTANARI GIANNI; 3) RAGAZZI FEDERICA; 4) STAGNI GIANNI; 5) TASSINARI PATRIZIA.

Il Consiglio Direttivo all'unanimità delibera l'iscrizione a libro soci dei 5 nominativi sopra specificati.

Elenca poi i nomi dei dimissionari o decaduti: 1) GILLIAVOD CELESTINA; 2) MASETTI FRANCO; 3) NERI ALESSANDRO, e la cessazione per inattività: 4) CAGIANO FRANCESCO; 5) CANTELLI SIMONA; 6) GALLAZZI GRAZIELLA; 7) MERLINI ANGELO. Il Consiglio Direttivo all'unanimità delibera la cancellazione dal libro soci dei 7 nominativi sopra specificati.

Brini informa che il 17 novembre ci sarà l'inaugurazione della "Casa dell'Ambiente" di Parco Talon a Casalecchio di Reno, punto di incontro con i cittadini voluto dal Comune che sarà gestito da varie associazioni ambientaliste, tra cui

la nostra (al momento per un giorno alla settimana).

Buffagnotti ricorda che sempre il 17 novembre, a Villa Tamba, sarà organizzata la conferenza stampa per ringraziare la Fondazione Carisbo, la quale ha finanziato l'acquisto di due nuovi fuoristrada Mazda che attrezzeremo con moduli antincendio da utilizzare nel periodo di emergenza AIB.

Lapolla informa che l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato l'elenco dei beneficiari del 5 per mille relativo alla dichiarazione dei redditi 2006, e che alla nostra Associazione il prossimo anno saranno accreditati 6.215 euro, a fronte di 205 opzioni.

Alle ore 21:40 si unisce ai presenti il Presidente Minarelli Valerio.

Brini comunica che la Casa della Solidarietà, la struttura ove il CPGEV ha la propria sede a Casalecchio di Reno, è stato finora gestito da un Comitato composto dai rappresentanti delle associazioni che vi sono ospitate.

Il Comune di Casalecchio, proprietario e finanziatore della struttura, ha chiesto di trasformare questo comitato in una Associazione di promozione sociale per poter avere in questo modo rapporti con un'unica figura giuridicamente costituita. Brini chiede al Consiglio Direttivo l'autorizzazione affinché il CPGEV, che sarà da lui stesso rappresentato, entri a far parte di questa Associazione. Il Direttivo approva all'unanimità.

1) Minarelli riferisce che nel corso delle assemblee di zona, svoltesi negli ultimi mesi, sono emersi alcuni problemi che verranno discussi nel corso dell'Assemblea ordinaria dei Soci, il 26 novembre. Sono state proposte inoltre candidature per il rinnovo del Consiglio Direttivo, di cui Minarelli ha tenuto conto per formare un elenco che distribuisce ai presenti.

Si apre una discussione che verte in primo luogo sul problema della sostituzione dei consiglieri dimissionari; qualcuno avanza delle proposte, come ad esempio formalizzazione di un elenco di invitati permanenti che possano costituire una "riserva" cui attingere. Minarelli non ritiene che questa possa essere una buona soluzione, sia perché il Consiglio Direttivo è comunque già aperto a tutti i Soci, sia perché una tale formalizzazione potrebbe creare delle aspettative non giustificate; ricorda anche che tale figura non è prevista né dallo Statuto né dal Regolamento generale. Brini si associa al Presidente nel ricordare che esiste già nello Statuto, approvato solo due anni fa, la previsione di un meccanismo di sostituzione dei consiglieri dimissionari, e che pertanto basta applicarlo.

..... segue

Solo se non funziona si potranno valutare altre ipotesi e procedere alla modifica dello Statuto.

Monducci avanza la proposta che i consiglieri non possano essere eletti per più di due mandati di seguito, come anche i responsabili di zona, per garantire il ricambio e favorire una maggiore responsabilizzazione. Minarelli osserva che, a suo parere, il Consiglio Direttivo di una associazione come il CPGEV non è assimilabile ad un organo politico, ma è più vicino ad un Consiglio di amministrazione aziendale, e il ricambio - anche nelle zone - deve certamente essere garantito però è opportuno che maturi in maniera graduale e non automatica.

Anche questa è materia da regolamentare, eventualmente, con norma statutaria. Dalla discussione emerge l'opportunità che i Consiglieri neo eletti sottoscrivano una "lettera di intenti", in cui ciascuno si impegna a partecipare con continuità alle riunioni e all'attività del Consiglio Direttivo. Viene dato mandato a Lapolla e a Tandura di redigerne una bozza.

Il Presidente dà lettura dei nomi da proporre all'Assemblea Generale per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo, la discussione verte su una attenta analisi dei nominativi contenuti nell'elenco.

Al termine viene approvata all'unanimità la seguente lista di candidati che costituirà la proposta del C.D. uscente per la formazione del nuovo Consiglio Direttivo, e che sarà presentata all'Assemblea ordinaria dei Soci il 26 novembre prossimo:

**Bettini Manuela - Bongiovanni Elisabetta
Brini Massimo - Buffagnotti Cesare
Cocchi Armando - Daldi Sauro - Ferrari
Maurizio - Lapolla Francesco - Mazzoli
Mario - Merli Roberto - Minarelli Valerio
Monducci Gianfranco - Nucci Claudia
Ricci Roberto - Rossi Mauro - Suzzi Alfiero
Tandura Anna - Zucchi Federico**

A questo punto si prosegue con gli altri argomenti all'odg.

2) Merli comunica che la valutazione sull'organizzazione e la riuscita dell'esercitazione è già stata fatta al campo l'ultimo giorno dell'esercitazione stessa.

3) il Presidente ribadisce la necessità di costituire il gruppo di lavoro per il progetto finanziato da VolaBo: Tandura e Merli accettano di occuparsene e di contattare i soci Vecchio Stefania e Bugamelli Roberto, già sentiti dai responsabili delle relative zone.

Esauriti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente

dichiara chiusa la riunione alle ore 24:15.

Riunione del C.D. del 3 DICEMBRE 2007 sono presenti i neoeletti Consiglieri Bettini Manuela, Bongiovanni Elisabetta, Brini Massimo, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Monducci Gianfranco, Nucci Claudia, Ricci Roberto, Rossi Mauro, Suzzi Alfiero e Tandura Anna.

Essendo la prima riunione del nuovo Consiglio Direttivo eletto nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26 novembre 2007, viene unanimemente affidata la presidenza, della riunione, a Buffagnotti Cesare e la verbalizzazione a Tandura Anna.

Il Consigliere Buffagnotti, accertata la regolarità della convocazione ed il numero legale dei Consiglieri, dichiara il Consiglio validamente costituito ed atto a discutere e a deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

- 1) Elezione cariche sociali;
- 2) Esame delle lettere inviate al C.D. e dei comportamenti di alcuni Soci;
- 3) Delibera e ratifica acquisti;
- 4) Progetto VOLABO: produzione di nostro materiale divulgativo sulle leggi e sulle Gev;
- 5) Cancellazione ed iscrizioni libro Soci;

Varie ed eventuali.

1) Buffagnotti apre la discussione e le candidature per l'elezione del Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario.

Suzzi, ritiene importante innanzitutto stabilire un principio di "centralità" del direttivo e la necessità di una conduzione collegiale, trasparente e democratica dell'Associazione, con l'individuazione di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi da perseguire con strategia e partecipazione. Ricorda l'obbligo di tenere regolarmente aggiornati i libri sociali e contabili e la necessità di rivedere l'organigramma dell'Associazione con il coinvolgimento di tutte le Gev.

Propone una regolamentazione per meglio precisare alcuni punti dello Statuto, in particolare dove si parla di decisioni assunte dal Presidente "in caso di necessità e urgenza" con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo, e l'assunzione autonoma di "impegni di spesa per la gestione ordinaria", come anche dovrebbe essere rivisto a suo parere l'articolo 14 dello Statuto "Collegio dei Probiviri". Ritiene necessario inoltre rispettare il termine del 30 giugno per l'approvazione in Assemblea del Bilancio consuntivo. Propone infine di rifare l'Atto Costitutivo dell'Associazione, che è del 1988, e di pensare ad una revisione dello Statuto in particolare per assicurare il ricambio all'interno degli organi direttivi.

Minarelli interviene per ricordare che l'ordine del giorno ha una scaletta che

deve essere rispettata e che i problemi posti da Suzzi sono tali che non possono essere discussi in questa riunione. Ricorda inoltre che lo Statuto è stato rinnovato e approvato nel dicembre 2005 e che molte delle questioni poste furono all'epoca affrontate e discusse da una apposita commissione e anche in Assemblea.

I libri sociali e contabili sono inoltre regolarmente aggiornati come previsto dalle norme in vigore.

Brini ritiene che il ricambio all'interno degli organi dirigenti sia confermato dal fatto che l'attuale direttivo, votato in assemblea, presenta un ricambio di circa il 40% rispetto al precedente. Concorda sulla possibilità di rivedere l'organizzazione all'interno dell'Associazione, come conseguenza dell'insediamento del nuovo CD, ma precisa che lo Statuto per sua natura è uno strumento che non può essere modificato ogni volta che cambia l'organo dirigente, e che l'Atto costitutivo di norma non si rinnova poichè è uno e uno solo in tutte le associazioni di volontariato.

Buffagnotti richiama i presenti alla necessità di affrontare il punto 1) all'odg e propone alla carica di Presidente Minarelli Valerio, ricordando l'impegno che in tutti questi anni Egli ha dimostrato rivestendo questo ruolo e riconoscendogli il merito di aver contribuito in prima persona alla crescita dell'Associazione.

Suzzi, dando merito a Minarelli per quanto ha realizzato in questi anni, considera però che sia opportuno un ricambio ai vertici dell'Associazione e propone Bettini Manuela alla carica di Presidente. Bettini non accetta la candidatura.

Si apre una discussione che verte sull'esigenza espressa da alcuni di rinnovare maggiormente le cariche sociali creando i presupposti per facilitare questo rinnovamento. Il ricambio deve essere possibile, e per questo altre persone devono essere fatte crescere in modo da essere in grado, in un prossimo futuro, di gestire l'Associazione. Per altri questa esigenza non è altrettanto sentita, e antepongono la necessità di avere al vertice persone con una conoscenza approfondita dei problemi e delle dinamiche dell'Associazione, oltre che la capacità di creare le giuste relazioni con Enti, Istituzioni e Organi locali.

Al termine della discussione viene messa ai voti la candidatura a Presidente di Minarelli Valerio, unica proposta espressa dai presenti.

Con 14 voti a favore, 1 voto contrario e 1 astenuto, MINARELLI VALERIO viene eletto Presidente del CPGEV.

Il Presidente neoeletto assume la presidenza della riunione.

Minarelli precisa che le cariche sociali possono sempre essere modificate

..... segue

nel corso del mandato, e che se qualcuno vorrà affiancarlo nella sua attività questo consentirà di individuare nuove figure che potranno sostituirlo.

Il Consiglio Direttivo potrà prendere in esame anche nuove modifiche allo Statuto se ne viene ravvisata l'esigenza, ma ritiene che l'attività del CD dovrà concentrarsi soprattutto sul miglioramento dell'organizzazione delle attività proprie dell'Associazione.

Pone ora in discussione l'elezione del Tesoriere e del Segretario. Constatando che non vi sono candidature, propone di riconfermare Francesco Lapolla e Anna Tandura.

Con 15 voti a favore e 1 astenuto, LAPOLLA FRANCESCO viene eletto Tesoriere del CPGEV.

Con 15 voti a favore e 1 astenuto, TANDURA ANNA viene eletta alla carica di Segretaria del CPGEV.

Per l'incarico di Vicepresidente Minarelli propone la candidatura di Buffagnotti Cesare, in quanto ritiene abbia efficacemente rappresentato l'Associazione in molti settori, in particolare nella Consulta Provinciale del Volontariato e presso il Centro Servizi. Si apre una discussione: Suzzi, in coerenza con il proposito di favorire un avvicendamento nelle cariche sociali, propone il nome Monducci Gianfranco. Si susseguono vari interventi a favore dell'uno e dell'altro candidato, viene rammentato che anche per questo incarico è possibile una verifica a metà mandato.

Al termine della disanima le due candidature vengono messe ai voti e ottengono il seguente risultato:

Buffagnotti Cesare	voti 8,
Monducci Gianfranco	voti 3,
Astenuti	voti 5.

Con 8 voti a favore, 3 voti contrari e 5 astenuti, BUFFAGNOTTI CESARE viene eletto pertanto Vicepresidente del CPGEV.

Il Vicepresidente neoeletto ribadisce nuovamente la possibilità di una verifica di metà mandato, auspicando un affiancamento da parte di chi è interessato a tale incarico. Bettini ritiene opportuno un coinvolgimento attivo di altre figure intorno a chi ricopre attualmente la carica di Presidente e di Vicepresidente, senza attendere l'autonoma proposizione di qualcuno.

2) Merli legge la lettera inviata da Fiorentini per segnalare alcuni fatti, a suo parere, non conformi ad un corretto

comportamento da parte di Gev in servizio. La successiva discussione, più che nel merito della questione, verte sulla necessità di risolvere questo genere di questioni, in sostanza non gravi, in prima istanza attraverso l'intervento del responsabile di zona, che funge da referente anche per la verifica e il controllo del rispetto delle regole di comportamento dei Soci. Alcuni Consiglieri fanno notare che i provvedimenti disciplinari, tra cui il richiamo scritto, sono in capo al Consiglio Direttivo e che pertanto tale azione non è ammessa ai responsabili di zona.

Nel caso specifico il Consiglio Direttivo stabilisce che Merli, responsabile di zona, risponda alla lettera di Fiorentini per quanto riguarda i disservizi e le scorrettezze comportamentali rilevate dal medesimo in occasione di alcuni servizi di vigilanza.

Monducci segnala che i responsabili della zona di Imola hanno proposto una censura verbale nei confronti di una Gev che ha indossato il maglione dell'Associazione durante l'attività venatoria. L'evento era già stato riferito al Presidente e al Vicepresidente con giustificazioni accettabili. Monducci sottolinea che tali motivazioni non corrispondono a quanto risulta ai Responsabili di zona.

Prendendo spunto da queste diverse versioni del fatto emerge l'esigenza, espressa dai responsabili di zona, che quando gli organi direttivi vengono a conoscenza di fatti inerenti il comportamento dei Soci devono subito verificare che anche i responsabili di zona di riferimento ne siano al corrente, essendo loro la responsabilità in prima battuta del buon andamento delle attività e dei servizi. A tale proposito il Presidente propone l'istituzione di una apposita Commissione Permanente che si occupi delle questioni disciplinari per un vaglio iniziale dei problemi, in modo da impegnare il Consiglio Direttivo solo dopo le opportune verifiche. Per quanto riguarda il caso in disanima si demanda l'intervento alla costituenda Commissione.

3) Merli informa che è in fase di ultimazione ufficio segreteria. Per completare l'attrezzatura è necessario l'acquisto: di 1 pc e di 1 monitor per una spesa di circa 750,00 Euro, di circa 15 nuove licenze Office e Windows per una spesa di circa 750,00-800,00 Euro. Chiede inoltre la ratifica di alcuni acquisti già effettuati durante i lavori di ripristino della sala, in particolare: un condizionatore d'aria per Euro 1.800, 00 e un centralino telefonico dal costo di 610,00 euro.

Monducci chiede l'autorizzazione all'acquisto di un nuovo fax per la sede di Imola (84,00 Euro).

Il CD approva gli acquisti.

Merli informa infine che dalla sede di San Giovanni in Persiceto sono "spariti" una macchina fotografica e un gps. Il CD stabilisce che è opportuno presentare denuncia di furto.

4) Il Presidente ricorda la necessità di impegnarsi nella costituzione di un gruppo di lavoro per portare a compimento il progetto, che ha scadenza nella primavera 2008, e per questo di mettersi in contatto con Anna Tandura.

5) Merli Roberto comunica i nominativi di soci che hanno presentato le proprie dimissioni, MARANI MARCO, MONZALI MONICA, OLIVI ANDREA, OLIVIERI ANDREA. I seguenti due soci sono invece da cancellare per decadenza: PANZACCHI MANUELA, SOTTANI DALILA. Il Consiglio Direttivo all'unanimità delibera la cancellazione dal libro soci dei 6 nominativi sopra specificati.

6) Monducci ricorda che i Consiglieri devono sottoscrivere la lettera di intenti, così come deciso nell'Assemblea Generale del 26 Novembre.

Merli propone l'introduzione di una targhetta da applicare con una striscia di velcro alle tute di protezione civile, con indicato nome, cognome e gruppo sanguigno della Gev. Il costo di ciascuna targhetta è di 3,50 Euro, ne serviranno circa 200 (due per ogni tuta) per una spesa complessiva intorno ai 700,00 Euro. Il Direttivo approva all'unanimità con la condizione che il costo della targhetta sia interamente sostenuto dalla Gev che la utilizzerà.

Brini ricorda che nel 2008 ricorre il ventennale del CPGEV, e chiede fattiva collaborazione ai presenti per organizzare qualche evento che possa significativamente celebrare questo anniversario, che a suo parere deve essere ricordato per sottolineare il percorso, lo sviluppo e il ruolo che in questi anni ha avuto l'Associazione in ambito provinciale. Ricorda inoltre la necessità di ricevere regolarmente il materiale per la pubblicazione del "Il Gufo".

Al termine Daldi Sauro propone che le prossime riunioni del Consiglio Direttivo siano convocate per le ore 20:30 anziché alle 21:00. Il CD approva.

Esauriti tutti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 00:30.

Riunione del C.D. del 21 GENNAIO 2008, presenti: i Consiglieri Bettini Manuela, Bongiovanni Elisabetta, Brini Massimo, Buffagnotti Cesare, Cocchi Armando, Daldi Sauro, Ferrari Maurizio, Lapolla Francesco, Mazzoni Mario, Merli Roberto, Minarelli Valerio, Monducci Gianfranco, Nucci Claudia, Ricci Roberto, Rossi Mauro, Suzzi Alfiero e Tandura Anna. Sono inoltre presenti i Soci Bosio Maurizio, Fontolan Luisella e Lontani Nino.

..... segue

Ordine del Giorno:

- 1) Relazione stato convenzioni;
- 2) Formalizzazione di una Commissione "disciplina": individuazione dei componenti e definizione dei compiti e dei limiti di intervento;
- 3) Progetto VOLABO;
- 4) Ipotesi di un nuovo corso di formazione e pianificazione dei corsi per il 2008;
- 5) Delibera di spesa: stampa di blocchi per il verbale di ispezione;
- 6) Delibera di spesa: eventuali acquisti;
- 7) Cancellazione ed iscrizioni dal libro Soci;

Varie ed eventuali.

Monducci chiede di concordare una giornata prestabilita per le riunioni del direttivo, in modo da consentire a ciascuno una migliore programmazione degli impegni. Dopo una breve discussione il Consiglio Direttivo stabilisce di convocare le riunioni per il secondo lunedì del mese, fermo restando che in caso di urgenza o per giustificati motivi il Presidente può opportunamente convocarle in una giornata diversa.

1) Il Presidente informa i presenti che è quasi ultimata la relazione 2007 per la Provincia di Bologna, che quest'anno ha introdotto una modulistica particolare e piuttosto dettagliata per la redazione di questo documento. La Provincia ha chiesto di ripresentare con la stessa modalità anche la relazione 2006, il che ha comportato un notevole impegno.

Merli chiede informazioni ai responsabili di zona sullo stato delle convenzioni. Suggerisce di proporre agli enti convenzionati, in occasione dei rinnovi, di passare dal rimborso spese al rimborso forfetario, che è più facile da gestire perché in sede di relazione finale non occorre documentare le spese sostenute, ma solo le ore di servizio effettuate. I report dei servizi da allegare alle relazioni del 2007 saranno pronti i primi di Marzo '08, qual'ora tutti i rapporti di servizio con le ore effettuate dalle guardie saranno consegnati entro il 29 febbraio prossimo. Segnala che il Comune di San Giovanni in Persiceto non ha liquidato il rimborso per il 2005 e che è necessario presentare la richiesta per gli anni 2006 e 2007, per il 2008, a causa della scarsità di risorse disponibili, il Comune propone di ridurre il rimborso da € 1.000,00 a € 500,00.

Ricci informa che a breve ci sarà un incontro con l'assessore all'Ambiente del Comune di S.Giovanni in P. per concordare i termini della nuova convenzione.

Merli infine comunica che alcuni Enti chiedono di relazionare anche sul numero di "contatti" avuti con i cittadini durante

i servizi, e che per questo il nuovo modulo servizi prevederà l'indicazione di questo dato, come pure un'annotazione relativa al sito ZIC/ZPS eventualmente controllato.

2) Il Presidente ricorda che nel precedente C.D. era stato deciso di istituire una Commissione Disciplina con funzioni istruttorie da sottoporre, dopo l'opportuna raccolta di informazioni, al vaglio e alla decisione del Consiglio Direttivo. Allo scopo occorre individuarne i componenti. Minarelli sottolinea la necessità di individuare guardie con una approfondita conoscenza delle Gev di ciascuna zona, quindi propone: Brini Massimo, Ragazzini Giovanni, Cristiani Piero, Zucchi Federico (quest'ultimo proposto da Bettini Manuela), Monducci Gianfranco e Lontani Nino.

Brini, ringrazia per la fiducia ricevuta, ma dichiara la sua indisponibilità per mancanza di tempo. Viene quindi proposto il nome del Consigliere Ferrari Maurizio. Prima di passare al voto si svolgono alcuni interventi.

Suzzi sottolinea l'importanza che il responsabile di zona - afferente al Socio sotto istruttoria- sia chiamato a partecipare ai lavori della Commissione. Ritiene inoltre necessario che al termine dell'istruttoria la Commissione produca una relazione scritta da consegnare al Consiglio Direttivo.

Buffagnotti esprime il pensiero che debba essere assicurata al Presidente la possibilità di intervenire all'interno della Commissione.

Brini sottolinea che la Commissione non deve esprimere alcun giudizio, che è riservato al CD, ma occuparsi esclusivamente di ricostruire fatti e circostanze, ascoltando i diretti interessati. Chiede inoltre con quale modalità la Commissione potrà essere attivata: dalla discussione emerge che tale facoltà sarà riservata al Consiglio Direttivo, qualora ne ravveda la necessità a seguito di segnalazioni ricevute.

Rossi si domanda se tale Commissione non costituisca un doppione del Collegio dei Probiviri. Il Presidente chiarisce che il Collegio dei Probiviri interviene solo su ricorso del Socio destinatario di un provvedimento disciplinare, e che il giudizio espresso dal Collegio è inappellabile.

Chiarito quindi che la Commissione Disciplina viene attivata dal Consiglio Direttivo, che ha la facoltà di acquisire tutti gli elementi necessari per ricostruire le vicende ascoltando: le persone informate e/o coinvolte, i responsabili di zona, il Presidente, e stabilito che non dovrà esprimere giudizi ma relazionare per iscritto al Consiglio Direttivo, si passa alla votazione dei componenti della Commissione Disciplina. Con 15 voti a favore e 2 astenuti, il Consiglio Direttivo delibera di nominare come componenti

della suddetta commissione i seguenti Soci: Ferrari Maurizio, Lontani Nino, Monducci Gianfranco e Zucchi Federico (previa verifica dell'accettazione da parte quest'ultimo in quanto non presente).

3) Tandura informa i presenti che il gruppo di lavoro si è costituito ed è composto, oltre che dalla medesima, da Bugamelli Roberto, Merli Roberto, Scaglianti Luca e Vecchio Stefania per la realizzazione dell'opuscolo e del cd informativi sulle normative ambientali di competenza delle Gev, e la collaborazione Buffagnotti Cesare per la realizzazione degli incontri pubblici.

Il progetto nel suo insieme dovrà concludersi entro maggio 2008.

Comunica inoltre che VolaBo ha chiesto la partecipazione del CPGEV ad un altro progetto denominato "Sviluppare la rete progettuale sul territorio" da realizzarsi nel Quartiere Navile. L'iniziativa è ancora in fase di prima elaborazione e non è chiaro quale potrebbe essere il ruolo del raggruppamento essendo il progetto ad indirizzo sociale. Il CD, considerata la difficoltà a reperire risorse umane disponibili a sviluppare il progetto e considerato la specificità delle nostre competenze che difficilmente potrebbero trovare applicazione in ambito sociale, decide di non partecipare all'iniziativa.

4) il Presidente comunica che è stata inoltrata alla Provincia di Bologna una bozza di programma con la richiesta di autorizzazione per un nuovo corso di formazione Gev. Se il corso viene approvato in tempi rapidi si può prevederne l'inizio fin dal mese di marzo.

Merli informa che gli iscritti per il momento sono poco più di una cinquantina e quindi è ipotizzabile una sede (Villa Tamba) per la realizzazione del corso.

Brini propone di pubblicizzare il corso con locandine informative da distribuire prevalentemente nelle zone della Provincia con minor presenza di GEV.

Monducci e Daldi sottolineano che organizzare il corso in una sola sede porta ad escludere automaticamente quanti, pur interessati abitano in comuni distanti dall'iterland di Bologna.

Monducci ricorda che l'apporto di nuove Gev è indispensabile soprattutto nelle sedi della provincia dove le Gev sono meno numerose.

Merli precisa che non intendeva escludere la possibilità di realizzare il corso anche in altre sedi ma che Bologna avendo già un numero sufficiente di adesioni potrebbe partire subito e in un secondo tempo, raggiunto il numero di iscritti sufficiente, iniziare il corso anche in altre sedi.

Il Presidente Minarelli ritiene a questo punto opportuno rinviare la decisione sulle sedi e dare la priorità alla pubblicizzazione del corso attraverso

..... segue

locandine, comunicati stampa, eventualmente anche con una conferenza stampa, con la collaborazione di tutti i responsabili di zona per la divulgazione della notizia nel rispettivo territorio. Merli comunica che è stata chiesta alla Provincia l'autorizzazione per un corso estensione pesca.

Daldi ricorda che sono stati richiesti aggiornamenti sulla caccia, ma essendo l'argomento piuttosto ampio propone di diffondere un questionario attraverso "Il Gufo" per verificare quali siano i temi specifici e di maggior interesse su cui indirizzare gli stage d'aggiornamento.

5) con riferimento alla riunione del Consiglio Direttivo del 16 luglio 2007, nella quale si approvava il nuovo verbale di ispezione nell'intesa che sarebbe stato sottoposto al parere della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale di alcuni Enti, considerato che risulta ora avere la sua forma definitiva, il CD ne approva la stampa nel numero di 500 blocchi contenenti n. 5 verbali di ispezione ciascuno (in quattro copie). Il Tesoriere e il Vicepresidente si occuperanno di chiedere e visionare i preventivi di spesa.

6) Brini propone l'acquisto di un monitor a schermo piatto per la sede di Casalecchio di Reno. Il Direttivo approva all'unanimità.

Ricci chiede per la zona di San Giovanni in P. di poter disporre di un telemetro. Su tale argomento si sviluppa una breve discussione che mette in

luce l'elevato costo dello strumento e la necessità del suo utilizzo da parte di persone esperte, per dare misurazioni certe e incontestabili. L'apparecchio inoltre, che deve essere omologato, non può secondo Rossi essere assegnato solo ad una zona ma deve essere disponibile in tutte le zone.

Il Consiglio Direttivo stabilisce pertanto di non procedere per ora ad alcun acquisto ma di attivarsi per chiedere dei preventivi, sulla base dei quali eventualmente decidere. Monducci Gianfranco presenta la richiesta per l'acquisto di un frigorifero di piccole dimensioni per la sede di Imola, in sostituzione di quello esistente. Il Direttivo approva all'unanimità.

7) Non ci sono aggiornamenti.

8) Bettini comunica che a breve avranno luogo i 4 censimenti organizzati dalla Provincia e quello del Parco dell'Abbazia di Monteveglio. Ritiene necessario convocare un incontro con tutti i censitori per sentire le disponibilità e poter organizzare preventivamente i servizi, in modo da garantire la copertura di tutte le giornate. Per il momento si decide di pubblicare sul prossimo numero de "Il Gufo" un breve articolo sui prossimi censimenti per diffondere la notizia e sensibilizzare sulla partecipazione.

Rossi presenta alcune richieste: un tabulato con le ore effettuate da tutti i soci nel 2006 e nel 2007, un tabulato con tutti i rimborsi spesa dei soci, e i verbali del C.D. del 2006 e 2007 e di convocare un Consiglio Direttivo specifico che relazioni sui rapporti con la Federgev.

Tandura Anna segnala che i libri verbali 2006 e 2007 sono disponibili in sede.

Suzzi chiede di dotare la sede di Imola di un piccolo deposito di

divise, e di un armadio con serratura.

Il Presidente ritiene che tale soluzione, certamente vantaggiosa per la zona, comporti l'obbligo di dotarsi di un magazzino vestiario molto più consistente dovendo distribuire tutti i modelli e tutte le taglie in due sedi. Il Tesoriere suggerisce di posticipare la decisione dopo una verifica sulla fattibilità della proposta con il responsabile del vestiario.

Suzzi ribadisce la necessità di una riunione sugli argomenti Federgev Emilia Romagna e Federgev Italia. Chiede inoltre delucidazioni in merito al parere espresso da Federgev Emilia Romagna sulla bozza della Direttiva Regionale sulla Vigilanza Venatoria. Il Presidente legge il documento redatto dalla Federazione. Suzzi chiede infine che il nuovo CD rideliberi l'organigramma del raggruppamento.

Bongiovanni propone di invitare tutti i soci a mettere a disposizione le proprie foto scattate durante i servizi per poter realizzare dei poster utili all'allestimento degli stand del CPGEV nelle manifestazioni pubbliche.

Brini invita ad inviare articoli e notizie per "Il Gufo", e propone di inserire in uno dei prossimi numeri un foglio centrale con l'organigramma dell'associazione. Ricorda inoltre, ancora una volta, l'importanza della ricorrenza del 20° anniversario del CPGEV.

Il Presidente Minarelli riferisce che la Regione Emilia Romagna è già stata informata e che verrà coinvolta per organizzare un'iniziativa pubblica.

Esauriti tutti i punti all'odg, non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 24:00.

Censimenti ungulati anno 2008

Come tutti gli anni è arrivata la stagione dei censimenti al primo verde, che ricordiamo va **dal 15 marzo al 15 aprile**, stagione permettendo; potranno esserci alcune variazioni di data per quanto riguarda le AFV che potrebbero concludere i censimenti a fine aprile.

Noi come da programma di lavoro siglato tra il CP GEV e la Provincia di Bologna parteciperemo in qualità di addetti al controllo della regolarità dei rilevamenti effettuati e non come semplici osservatori.

La Provincia ci richiede di effettuare controlli affinché tali censimenti si svolgano come da regolamento. Per la provincia di Bologna come per il passato sarà fatto un sorteggio dall'Ufficio Fauna della Provincia: che selezionerà un distretto in ATC BO3 ed uno in ATC BO 4 e due AFV; avremo inoltre come di consueto il censimento al Parco di Monteveglio.

Nelle giornate prescelte da ogni Distretto o AFV si svolgeranno in contemporanea 4 uscite all'alba, quasi certamente durante il week end; potrebbero però essere programmate in particolare nelle AFV uscite infrasettimanali. Ricordiamo inoltre che per il cervo si effettuerà un ulteriore censimento al bramito in autunno.

Tutti i censitori abilitati dovranno **garantire almeno 2 uscite** tra quelle sorteggiate dalla Provincia.

**Per qualsiasi chiarimento o per la propria disponibilità contattare Manuela Bettini 339 4510885
rete GEV 346 4973050**

Al Centro Visite di Villa Torre c'è anche una Biblioteca.

Marica

Quando entrammo nella stanzetta al secondo piano di Villa Torre, ancora chiusa al pubblico, trovammo all'interno un grande tavolo stracarico di riviste, pubblicazioni, libri e intorno ad esso tanti scatoloni ben chiusi. Da dove cominciare per allestire la biblioteca?

Per prima cosa spalancammo le imposte verdi delle finestre, ricche di opere d'arte prodotte dai ragni locali e da animalotti ormai senza scheletro; fatta luce, ci consultammo per capire tra le tante pubblicazioni, quali dovessero fare parte della biblioteca e quali dovessero avere altra destinazione.

Le nostre idee erano comuni: quella stanza doveva diventare un accogliente locale dove trovare tutte le informazioni su questo stupendo Parco, che forse molti ancora non conoscono pur camminandoci sopra, aiutando anche il visitatore più disinformato a capire come muoversi lungo i suoi tanti percorsi e sentieri alcuni poco frequentati, con l'ambizione di dare risposte immediate alla curiosità di adulti, ragazzi e bambini, reduci dalla visita al Centro.

L'apertura degli scatoloni ci faceva sentire un po' come i bambini all'apertura di un regalo. Stavamo per scoprire quale fosse il contenuto di quelle scatole così ben sigillate. Chi aveva riposto le riviste e i libri se ne intendeva e aveva usato la massima cura nel riporli: infatti aveva diligentemente aggiunto fra i libri delle foglie di alloro a protezione dagli insetti divoratori di carta e l'odore che usciva da quelle scatole non era solo quello della polvere ma anche un delicatissimo profumo di arrosto!

Trovammo reperti interessanti: tra questi il primo numero di Sottoterra anno 1961, scritto a macchina, ciclostilato e fotocopiato evidentemente in poche copie, rarissima pubblicazione visto che anche nelle più importanti biblioteche della città non risulta presente.

Ad uno ad uno spuntarono anche i primi numeri della rivista "Airone" e avremmo voluto sfogliare tutti gli "speciali" tanta la bellezza delle loro fotografie. Eravamo talmente incuriositi da tutto ciò che era stato appoggiato su quel tavolo che non guardavamo nemmeno l'orologio. degli scaffali, residui di altre biblioteche

.....Segue alla pagina 11



Enrico e Silvia

Dalla Redazione

LE CICOGNE VOLANO ANCORA...

Il fondamento di una associazione è operare per il futuro, ogni nostro passo ed evento deve essere pensato in quella direzione, Elisabetta (Betta) e Katia hanno realizzato il più grande "progetto" che Natura ci conceda dando alla luce, rispettivamente: Diego 22 ottobre 2007, Enrico e Silvia 03 gennaio 2008.

Alle mamme gli auguri di tutte le GEV.

"L'unica cosa necessaria per la tranquillità del mondo, è che ogni bimbo possa crescere felice."

Dan George

Diego



IL GUFO

OPERAZIONE FORNO ROSSO

Cronaca di una "tragedia" preannunciata

Di Damiano Bianchi

Esercitazione di protezione Civile Forno Rosso il 26-27-28 ottobre 2007 a San Lazzaro di Savena.

Una kermesse di donne e uomini variamente colorati di giallo-blu arancio e azzurro, grigio e verde, un pullulare di bande fosforescenti, di mezzi, ambulanze e pompieri, carabinieri, alpini, guardie forestali, polizia provinciale, polizia municipale e Guardie Ecologiche Volontarie (i più numerosi).

Tempo grigio e piovoso, terreno quasi impraticabile, ma è proprio quello che ci vuole, in queste occasioni, poiché tutto diventa naturalmente più verosimile e non occorre alcuno sforzo di fantasia per entrare nello spirito del soccorso più realistico.

Alle ore 9,30 di venerdì 26 ottobre una scossa di terremoto ha colpito i comuni di San Lazzaro, Castenaso ed Idice.

Una scuola ha subito dei danni seri, ci sono molti feriti da soccorrere, superstiti sotto le macerie, un treno di pendolari è deragliato vicino alla stazione di Castenaso, anche qui molti feriti, vengono allertate le unità cinofile, la macchina dei soccorsi si mette in moto immediatamente, due colonne mobili sono già pronte a partire ed in breve raggiungono gli obiettivi.

"Scene di panico" dappertutto ma dopo le prime esitazioni tutto comincia a funzionare come dovrebbe.

Altre squadre partono per emergenza idrica: l'Idice è esondato in diversi punti, un ponte è crollato a causa di tronchi d'albero che si sono messi di traverso rispetto ai piloni, vengono segnalati fontanazzi dappertutto, l'acqua monta sempre più velocemente.

Sono con alcuni colleghi GEV nella piazza virtuale, gli ultimi in attesa di una destinazione operativa, dalla tenda scura del comando parte Timoty a grandi falcate verso di noi, con i suoi fogli d'ordine: sono in squadra con Filomena, Alessia, Silvia e Pierluigi, il nostro capo-squadra è Grillini, alla radiomobile c'è la signora Giancarla detta Carla. Si caricano i mezzi dell'occorrenza per l'intervento e si parte in colonna assieme agli Alpini, destinazione Via Pedagna, lungo il torrente Idice. Dopo un quarto d'ora siamo sul posto.

Il torrente è straripato, isolando alcune abitazioni dalle possibili vie di fuga, occorre pompare l'acqua e liberare il passaggio da un grosso tronco.

Cominciamo ad allestire l'idrovora, siamo in virtuosa competizione con gli

Alpini poiché hanno la nostra stessa attrezzatura, scarichiamo la pompa dal furgone quando loro hanno già collegato le manichette e messo in moto... ma hanno un problema! la loro manichetta ha assunto una forma impropria a spirale ed è tutto da rifare! Mentre Pierluigi con un lancio perfetto posiziona la nostra senza piega alcuna sino in fondo, la pompa va subito in moto, i tubi si gonfiano, si comincia a smaltire l'acqua. Così ci possiamo dedicare al tronco.

Nell'arco di un'ora riusciamo ad aprire un varco umanamente praticabile. Carla racconta alla radio tutte le operazioni ed in fine siamo autorizzati a rientrare al campo base.

Ed è già mezzogiorno di domenica, gli Alpini chiamano al pranzo e tutti ci accodiamo in fila ordinatamente. Gli ultimi fuochi, gli ultimi incontri, poi si comincia a smontare tutto.

Si va a casa dopo il rituale delle premiazioni, dei saluti, lo scambio dei numeri di cellulari.

Alla prossima... e tanto basta per sentirsi un po' meglio e raccontare.



PROCESSIONARIA

i nidi vengono al pettine.

Di Nino Lontani

La scarsa lungimiranza e il dilettantismo con cui, in passato, è stato realizzato il verde delle nostre città, sia pubblico che privato, ha fatto sì che dopo più di trent'anni ci troviamo a gestire, con grosse difficoltà, tutti i problemi che ne sono derivati, più quelli che l'andamento climatico, particolarmente siccitoso di questi ultimi anni, ci sta creando.

L'utilizzo indiscriminato che, in passato, si è fatto di essenze estranee al nostro territorio, quali: Acero negundo, A. Jaccarinum, o conifere come: Cedri, Cipressi argentati, Pino nero e perfino Aberi rossi, frutto del riciclaggio degli alberi di Natale, spesse volte concentrati in spazi molto ristretti ed inadeguati (complici vivaisti impegnati a vendere più che a pensare al futuro) hanno provveduto a creare ambienti innaturali.

Ora ci troviamo ad avere alberature di pessima qualità che per motivi di spazio vengono amputate da irragionevoli "potature di contenimento" che vanno a discapito della salute della pianta e della bellezza del paesaggio.

Che dire, ad esempio, del Pino nero: essenza che per motivi fitoclastici ma anche paesaggistici non dovrebbe essere utilizzato sotto i 600 mt di altitudine e invece troviamo diffuso nella pianura bolognese ???

Questo ha portato già da diversi anni, prima in forma sporadica, poi sempre più abbondante, quel fastidioso e anche pericoloso lepidottero fitofago che, per il suo strano comportamento durante la trasmigrazione primaverile, viene definito "Processionaria del pino" (Thaumetopoea

pityocampa). Gli inverni molto miti hanno fatto sì che l'insetto, praticamente senza predatori il cui unico fattore limitante sono le basse temperature (almeno -10°C), riesca a svernare senza perdite, e siccome esce dal nido per consumare i suoi pasti quando la temperatura raggiunge gli 8°C, quotidianamente provoca danni all'albero ospite.



Il taglio delle cime dei rami sui quali sono collocati i nidi provoca danni e indebolisce la pianta e in molti casi c'è da chiedersi se non sia più opportuno l'abbattimento e la sostituzione con alberature autoctone quali: Frassini, Carpini, Tigli, Aceri, Farnie ecc., ne guadagnerà l'ambiente e il paesaggio.

In questi ultimi anni stiamo assistendo ad un ulteriore problema, già conosciuto in letteratura, anche nella nostra Provincia: Prati di Mugnano 2003-2005, Parco dei Cedri 2007, la processionaria si sta spostando sui Cedri deodara, essenza molto presente sul nostro territorio, da qui l'urgenza di eliminare rapidamente ogni focolaio.

Cosa fare per limitare i danni ?

Innanzitutto rammentiamo che la lotta alla processionaria, nelle varie forme: meccanica, chimica o biologica, è obbligatoria per legge D.M. 17 aprile 1998.

La più efficace e da privilegiare è sicuramente la lotta meccanica entro la fine di Febbraio, in quanto, per la mitezza del clima, l'insetto tende a modificare le proprie abitudini e scendere dal nido per interrarsi in anticipo rispetto al passato.

Sollecitiamo i tecnici comunali ad una attenta valutazione del problema delle segnalazioni e delle eventuali richieste di intervento.

Noi possiamo sensibilizzare i cittadini segnalando la presenza dei nidi sulle alberature di loro proprietà, consigliando le operazioni più opportune da adottare, il rischio per gli alberi, per gli animali ed anche per le persone.

IL GUFO

Cronaca di un abbattimento annunciato.... E poi si dice che la burocrazia non aiuta !!!!.....

Di Maurizio Ferrari

Primo atto

Il soggetto in questione è una FARNIA (*Quercus Robur*) di età superiore al secolo, alta 15 m e larga 12, con un fusto di 80 cm di diametro e una bella chioma anche se leggermente pendente di circa 10°.

contestano "l'esecuzione" con tutti i metodi possibili.

Veniamo ai fatti.

Verso fine Luglio 2007 mi telefona Natascia, aspirante GEV, per informarmi che l'abbattimento dell'albero è imminente e mi chiede se, come GEV, possiamo fare qualcosa. Non ho idee certe sul da farsi ma le garantisco tutto l'appoggio che mi è possibile.

Passano i mesi senza novità ma una sera di fine Settembre Natascia mi richiama per informarmi che la ditta abbattitrice ha esposto i cartelli per lo sgombero del suolo pubblico e quindi il misfatto sarà operato il giorno seguente dalle 8.30.

Così, su due piedi, disdico i miei impegni e garantisco la presenza; non so cosa potrò oggettivamente fare, la speranza è trovare qualche appiglio sul permesso di abbattimento o di escogitare qualcosa con l'aiuto della provvidenza.

Alle 8 sono sul posto dove trovo una cinquantina di cittadini inviperiti che manifestano il loro disappunto.

C'è il Comandante dei Vigili del quartiere Reno, ci sono i giornalisti di 2 testate e c'è l'impresa abbattitrice con il cestello e un grosso autocarro: il caos è totale, tutti dicono la loro !!

La fortuna è dalla nostra, i cartelli di occupazione del suolo pubblico e il relativo sgombero delle auto a cura del carro attrezzi, all'uopo chiamato, non sono stati esposti 72 ore prima dell'intervento, per cui, "santa burocrazia" (per questa volta) l'abbattimento si conclude con un nulla di fatto.

Secondo atto.

La mattina dell'1/10 si ripete la scena.

A dar man forte ai cittadini, ci sono anche 2 classi, 1 e due GEV in divisa con auto dell'associazione.

Non ci crederete ma anche questa volta, grazie ad un altro cavillo burocratico, la Farnia non viene abbattuta; il permesso di occupazione del suolo pubblico arriva a 15 m dal civico 14 e non dal 22 (l'albero dista circa 15 m dall'ultimo cartello) e lì ci sono le nostre auto, in posizione regolare, che impediscono il posizionamento del cestello.

A questo punto la loro unica possibilità per abbattere l'albero è di fare intervenire i Tree-Climbers, i quali hanno la tecnica adatta ad abbattere gli alberi senza l'utilizzo del permesso di occupazione del suolo pubblico.

Il tree-clymber si arrampica sull'albero con tecnica "alpina" e

abbatte l'albero gradualmente facendo cadere rami e tronchi in sicurezza con l'ausilio di funi).

Terzo atto.

Per la legge del: "non c'è due senza tre", il 18/10 mi avvisano che, come previsto, sono arrivati i Tree-Climbers.

Mi si chiede cosa fare. Non ci resta che confidare sul fatto che l'albero giace su suolo privato ad uso pubblico e quindi che ci sia opposizione all'abbattimento da parte dei cittadini residenti.....

Per la mattina sono impegnato e non posso abbandonare il lavoro, solo verso mezzogiorno posso recarmi sul posto. Nell'avvicinarmi a via Bertocchi mi sento a pezzi e già mi immagino il vuoto che troverò sopra l'antica ghiacciaia.

All'arrivo, con grande sorpresa, la FARNIA è ancora lì, un cittadino, incapucciato, si è incatenato all'albero.

Anche in questa occasione si verifica di tutto: Vigili, Carabinieri, Polizia Forestale e il Proprietario della ghiacciaia che alla fine, dimostrando tardivo buon senso, acconsente ad effettuare una potatura di bilanciamento, come i cittadini da sempre chiedevano.

Mentre scrivo sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'antico manufatto, ma nonostante l'impegno profuso da tutti noi non credo vi siano molte possibilità che quel polmone di ossigeno continui ad ombreggiare via Bertocchi.

Infine, per il futuro, alcune speranze: che i Comuni non consentano abbattimenti fintanto che tutte le perizie non siano concordi e che in queste occasioni la presenza delle GEV sia più evidente.



Vi sono tre perizie di Dottori agronomi che, come sempre accade quando ci sono degli interessi di mezzo, sono discordanti tra loro: due a favore dell'abbattimento (quelli dei Proprietari...) e una a favore della potatura di bilanciamento per ovviare al problema della pendenza (perizia pagata dai cittadini).

Vi sono anche pareri autorevoli come quelli del Prof. Davide Celli e del Dott. Fausto Bonafede che ritengono ingiustificata l'autorizzazione di abbattimento concessa dal Comune.

Questo esemplare è posto sopra una vecchia ghiacciaia privata, ricoperta di vegetazione e crea un contesto pressoché unico considerando il luogo in cui è ubicata: via Bertocchi, 22 a Bologna.

Il Comune di Bologna ha concesso l'autorizzazione all'abbattimento, ma i residenti, anche temendo una speculazione edilizia, non ne vogliono sapere e



Siamo un affiatato gruppo di GEV che frequenta il corso di JUDO sotto la stretta sorveglianza del Maestro Guglielmo Ognibene e vorremmo convincere qualcuno di voi ad aggregarsi. Per farlo cerchiamo di spiegare a chi già non fosse informato il significato della parola JUDO.

La parola ju-jutsu, letteralmente significa pratica della flessibilità, era già in uso parecchi anni fa quando le arti militari assumevano il nome delle armi o degli oggetti che servivano al combattimento.

Poiché il significato della parola "ju" principio della flessibilità, è l'idea base del judo dei nostri tempi, "do" è il mezzo" e precisamente il principio della flessibilità, intesa come flessibilità che vince la brutalità, si basa su questo concetto: "di fronte ad un avversario, si vince cedendo, cioè non opponendo resistenza alla sua forza, bensì adattandovisi, ed acquistando un vantaggio per poi utilizzarlo a proprio profitto". In poche parole se un uomo forte mi spinge con tutta la sua energia, tentando di oppormi a lui sarò battuto, se invece di resistere spingendo, indietro più di quanto mi spinge o se giro nella direzione della spinta, egli con il suo stesso slancio perderà l'equilibrio e in quell'istante posso farlo cadere.

Il prof. Jigoro Kano, il cui ritratto lo potete vedere appeso alla parete della nostra palestra (Dojo), nacque nel 1860 e iniziò in età giovanile a studiare le tecniche del jujutsu dal quale trasse le basi per la creazione del suo Metodo JUDO.

Pensando al JUDO spesso si pensa a qualcosa di pericoloso o doloroso ma lo è né più né meno di altri sport, con il vantaggio che può essere praticato ovunque, durante tutto l'anno e da chiunque, da donne, ragazzi e uomini di qualunque età e può procurare gioia e benessere fisico a tutti; viene insegnato per scopi difensivi ma anche come piacevole esercizio sportivo e non tiene conto del peso, dell'altezza e della forza, anche se certamente costituisce un fattore da non sottovalutare.

I tre punti programmatici del JUDO sono:

SPORT: inteso come sviluppo fisico; infatti le varie parti del corpo vengono usate in tutti i modi possibili e in tutte le direzioni, i muscoli e le ossa diventano più resistenti e gli organi interni si rafforzano.

ARTE: intesa come sviluppo mentale; i movimenti espressi dal JUDO consentiranno di acquistare senso estetico.

DIFESA PERSONALE: intesa come efficacia; la pratica del JUDO rende abili a reagire istintivamente a qualunque azione dell'avversario, sfruttando a proprio vantaggio i suoi movimenti tenendo comunque presente che in particolari situazioni potrebbero non essere sufficienti anni di allenamento.

Per praticare il JUDO occorre uno speciale costume di colore bianco (Judogi) che tutti conoscerete, consiste in un'ampia giacca, un ampio pantalone e una cintura il cui colore varia a seconda del grado; per iniziare però è sufficiente una tuta, poi vi accorgerete che il Judogi ha una precisa funzione e diventerà molto comodo indossarlo.

Fondamentale nel JUDO è il saluto (Rei) che significa rispetto e simpatia per l'avversario con il quale si inizia l'allenamento; la lezione sarà sempre preceduta da esercizi (Taiso) che preparano il fisico a sopportare le fatiche del combattimento in cui gli attori sono due: Tori (colui che esegue l'azione) e Uke (colui che la subisce).

Ci sarebbe ancora moltissimo da raccontare su questa disciplina ma preferiamo lasciarvi con un po' di curiosità su Katà che sono decise ad ogni lezione dal nostro Maestro che garantiamo essere collega molto paziente, oltre che contento di coinvolgervi; ci teniamo però a raccontarvi che uno tra i più belli dei vari Katà "Katà della cedevolezza" riesce ad incantare anche il più distratto tra gli spettatori per la dolcezza e l'armonia delle sue figure, per la continuità delle azioni che si svolgono dall'inizio alla fine ed è quello che esprime più di altri l'arte del movimento del JUDO e non comportando cadute può essere eseguito in qualsiasi luogo e praticato da tutti fino a tarda età.

Vi aspettiamo numerosi, il nostro allenamento lo potete vedere in diretta il martedì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,00 presso il Palasavena di San Lazzaro di Savena.

Per fare parte di questa piccola famiglia potete contattare per ulteriori informazioni il Maestro Guglielmo 3333327507 o Giancarla 3333271418.



Biblioteca Villa Torre

.....Segue dalla pagina 8

Decidemmo velocemente la sistemazione ma ancora funzionanti, e dopo una bella pulita all'arredo, a poco a poco cominciammo l'allestimento: stava nascendo la Biblioteca del Parco!

Trovammo una sistemazione anche per tutte le pubblicazioni e per le mappe relative ai parchi della nostra Regione e ai parchi nazionali e esteri a nostro avviso più significativi: insomma trovammo anche la collocazione a "l'indispensabile di tutto il resto". Alle quattordici il grande tavolo era ancora occupato da libri, ma la suddivisione a tema era stata fatta e decidemmo di ritrovarci in un'altra giornata per completare la sistemazione. Così fu, infatti il sabato successivo: con le idee già chiare concludemmo in poche ore l'allestimento della Biblioteca, che ormai poteva definirsi tale.

Ora in questa piccola biblioteca si possono trovare volumi, riviste e pubblicazioni relative a:

Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa (circa 20 volumi con mappe e percorsi);
Territorio regionale (circa 60 volumi);
Oasi e Parchi d'Italia con materiale informativo;

Speciali Flora e Fauna,

Le riviste: Airone (con i preziosi Speciali), Habitat, Natura Oggi, Sottoterra, Speleologia

Educazione Ambientale

I Giochi dell'Oasi, piccolo angolo dedicato a giochi per bambini che hanno come tema l'ambiente.

Inoltre nella stanza è rimasta una parete bianca che servirà per le proiezioni divulgative. Abbiamo lasciato anche scaffali vuoti per le vostre idee e a proposito chiediamo la vostra collaborazione per integrare la raccolta: infatti a chi avesse deciso di liberarsi di riviste e pubblicazioni, opuscoli, VHS o DVD attinenti, che magari ha doppi, chiediamo di farceli avere anziché buttarli. Noi possiamo dirvi solo grazie, scambiare due parole con voi e garantirvi che il vostro libro o documento andrà ad arricchire questa piccola biblioteca lontana dalla città e immersa nel verde. Ci auguriamo che essa possa tenere compagnia a qualche visitatore, che accompagnando i bambini al Centro Visite in occasione delle tante iniziative proposte dal Parco, potrà ritagliarsi un momento dedicato ad una lettura "verde": dopo il nostro "duro" lavoro adesso il grande tavolo è vuoto e circondato da sedie, pronto ad accogliere anche i lettori più esigenti. Un grazie di cuore all'amico Dott. Roberto Ravaioli che ha collaborato con la propria indiscussa esperienza alla migliore riuscita del nostro progetto.

Al momento tutte le pubblicazioni non sono ammesse al prestito ma solo consultabili.



5 x mille

Utilizziamo gli strumenti che lo Stato ci concede

Ti ricordiamo che è possibile destinare il 5 x mille delle imposte dirette sulle persone fisiche alle Associazioni di Volontariato -Onlus come la nostra. Il Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie di Bologna ha ottenuto per le dichiarazioni del 2006, rese note a fine 2007, 250 opzioni per un totale di euro 6.200,00; un risultato discreto ma che può essere migliorato suggerendo a parenti-amici-colleghi, indecisi o distratti, il nostro codice fiscale:

92018150372

Il contribuente può dunque destinare il 5 per mille dell'IRPEF, relativo alla dichiarazione dei redditi 2007, indicando il numero di codice fiscale e apponendo la firma nell'apposito riquadro che figura sui modelli di dichiarazione. E' consentita una sola scelta di destinazione.

Si tratta di un atto che non comporta nessuna spesa aggiuntiva ma serve a destinare una piccola parte delle tasse, che hai già pagato, all'Associazione di Volontariato con cui sei da tempo impegnata/o.

Tieni presente che quest'anno, a seguito della riduzione degli stanziamenti ministeriali nei confronti degli enti locali, anche la nostra Associazione (Corpo Provinciale delle Guardie Ecologiche Volontarie) subirà una consistente diminuzione dei contributi da parte della Provincia e dei Comuni convenzionati.

Tale situazione costituisce un motivo in più per impegnarsi direttamente in questa iniziativa e far sì che il maggior numero di persone/contribuenti ci dia un sostegno finanziario firmando nella propria dichiarazione dei redditi per noi. Fai delle fotocopie e distribuiscile a chi riterrai opportuno estendere l'iniziativa.

Il C.P.G.E.V. e in particolare il Presidente e il Tesoriere ti ringraziano anticipatamente.

Ecco il codice IBAN della nostra associazione, ricordiamo che, a partire dal 1 gennaio, deve essere obbligatoriamente indicato da tutti coloro che ci accreditano contributi e sovvenzioni.

IT34G063850250407400001493P

Ricordiamo a tutti che a maggio 2008 parte il nuovo corso GEV, invitiamo quindi tutte le zone a pubblicizzarlo presso le istituzioni (comuni, enti, etc) e nei luoghi che si ritengono più opportuni.

Puoi consegnare personalmente o inviare articoli, foto, ecc. a:

Montagna - Sauro Daldi - Fax 0534 24123
348 0915133

San Lazzaro (Idice) - Loretta Caramalli
loretta.caramalli@fastwebnet.it - 339 4848487

Imola - Timoty Monducci
timoty.monducci@gev.bologna.it
348 1407949

Casalecchio di Reno - Massimo Brini
massimo.brini@fastwebnet.it - 051 573083

Bologna e San Giovanni in Persiceto

Elisabetta Bongiovanni
elisabetta.bongiovanni@gev.bologna.it - 346 4973231

E' gradita la partecipazione di tutte le GEV e degli allievi alla stesura della rivista con articoli, segnalazioni, foto e quant'altro.

WWW.GEV.BOLOGNA.IT

IL GUFO nuova serie

Anno undicesimo n° 1/2008

Notiziario periodico:
Proprietà del CPGEV - Bologna

Responsabile Editoriale:
Valerio Minarelli

Responsabile: Mauro Maggiorani

Coordinatori redazionali:
Elisabetta Bongiovanni - Massimo Brini

Sede operativa: Villa Tamba
via della Selva di Pescarola, 26
Bologna Tel. Fax 051-6347464

Impaginazione e grafica: Massimo Brini
Roberto Bugamelli

Hanno collaborato a questo numero:
Bianchi Damiano - Bongiovanni Elisabetta
Brini Massimo - Daldi Sauro - Ferrari
Maurizio - Lontani Nino - Marica
Monica Macchiavelli - Tandura Anna

Stampa: Tipografia Negri

Tiratura: 500 copie

Chiuso in fotocomposizione il 10/3/2008

Registrazione del Tribunale
di Bologna n. 7693 del 18/08/2006